

**VICENDA T-RED**  
LE REAZIONI IN CITTA'



I radicali: «Il sindaco annulli le multe agendo in via di autotutela»

# Il Comune al governo: condonare i multati

## Il vicesindaco Gentile: «Necessaria una sanatoria sulle sanzioni ai semafori»

di FRANCESCO FAIN

Un condono. Per coloro che sono stati colpiti dallo tsunami delle multe al semaforo rosso.

A rilanciare con forza questa soluzione («che taglierebbe la testa al toro») è il vicesindaco e assessore comunale alla Polizia municipale, Fabio Gentile. «So che ci sta lavorando il sindaco Ettore Romoli. La speranza è di riuscire a inserire la sanatoria nella prossima Finanziaria del governo Berlusconi. Mi sembra sia la decisione più logica e ragionevole visto quanto sta succedendo nel resto d'Italia».

Come ampiamente scritto nei giorni scorsi, sono stati effettuati quattro arresti dagli agenti del Nucleo di polizia tributaria di Milano ai danni di amministratori di imprese che fornivano a decine di enti locali questi dispositivi tecnologici per multare gli automobilisti ai semafori. Fra questi c'è il titolare della Ci.ti.esse di Rovellasca, la società che ha fornito i T-red al Comune di Gorizia. «Credo che uno dei motivi per cui a Gorizia non si è proceduto con indagini da parte della Procura sia dovuto al fatto che, negli altri casi, è stato accertato l'accorciamento della durata del giallo - argomenta Gentile -. Al di là

di questa mia supposizione che lascia il tempo che trova, ribadisco che è arrivato il momento di pensare a una sanatoria».

Molto critica nei confronti dell'amministrazione comunale è Marzia Pauluzzi dell'Associazione radicale goriziana «Trasparenza è partecipazione». «Perché il sindaco, vertice dell'amministrazione che ha avviato l'installazione delle fotocamere, non interviene in via di autotutela, annullando gli atti ammi-

nistrativi del proprio Comune e le contravvenzioni elevate? Perché il Comune - si chiede la Pauluzzi - non agisce per ottenere dalla Ci.ti.esse la restituzione del denaro pubblico (ben 350.000 euro usciti dalle casse del Comune) già versato sulla base delle violazioni "accertate" dalla Ci.ti.esse medesima? Attende forse che sia la Corte dei Conti a farlo? Inoltre, il sindaco attende forse che il Giudice di Pace pronunci 4.500 sentenze di annullamento delle

contravvenzioni elevate? Vuole che il Comune sia condannato a rimborsare ai cittadini le spese legali di 4.500 procedimenti giudiziari? E il Difensore civico comunale, alla luce di quanto emerso recentemente, cosa attende per finalmente intervenire a tutela dei cittadini? Poiché nominato dalla politica, preferisce astenersi dall'agire?» Tante, tantissime domande.

E dire che - quello delle fotocamere ai semafori - doveva essere un

grande affare. Anche se nessuno - pubblicamente - aveva mai ammesso che l'operazione serviva a «fare cassa». Alla fine, a guadagnarci è stata praticamente soltanto la ditta installatrice, come abbiamo avuto modo di evidenziare anche di recente, in un articolo. Le multe comminate nel periodo di attivazione dei controlli sono state 12.080. Di queste (il dato è «a spanne», ndr) 4.500 sono state regolarmente pagate dagli automobilisti pizzicati a passare con il rosso.

Cinquemila 500 sono stati i ricorsi alla Prefettura e al Giudice di pace mentre nei restanti casi (dovrebbero essere 2080 circa) i multati non hanno né pagato la sanzione, né fatto ricorso. Per questi ultimi c'è il rischio (reale) che arrivino le cartelle esattoriali visto che figurano come insolventi.

A parte quest'ultimo caso tutto da approfondire, va evidenziato che - a suo tempo - la previsione (o meglio, la speranza) era di riuscire ad incassare un milione 600mila euro. Anzi, per la precisione, 1.667.040 euro: soldi che avrebbero arricchito il bilancio comunale. In realtà - euro più, euro meno - il Comune di Gorizia dovrebbe essere riuscito a incassare 676mila 200 euro. Ma da questa cifra va tolta la somma che il Comune deve corrispondere - da contratto - alla ditta che ha installato le macchine fotografiche. E che corrisponde a 29,10 euro per ogni sanzione.

Ebbene: per sapere qual è la cifra potenzialmente «incassabile» dalla Citiese basta moltiplicare il totale delle multe per 29,10 euro. Perché tutte le multe? Come avremo già modo di spiegare a suo tempo, la ditta non incassa i soldi sulle sanzioni pagate, bensì sulle sanzioni accertate cioè su tutte 12.080.

Un'immagine delle fotocamere quando erano attive a Gorizia



**MULTE AI SEMAFORI**

**I numeri**

**12.080** le multe comminate

**di cui:**

**4.500** pagate

**5.500** sfociate in ricorsi al Giudice di pace e alla Prefettura

**2.080** non pagate e non sfociate in ricorsi

**Gli incassi:**

Previsione d'incasso:

● **1.667.040 euro**

Introito effettivo:

● **324.672 al Comune**

● **351.528 alla ditta installatrice dei semafori**

### KULTURNI DOM

## Visita della senatrice Tamara Blazina (Pd)

Visita della senatrice Tamara Blazina al Kulturndom di Gorizia. All'esponente del Partito democratico il direttore Igor Komel e il presidente dell'Unione culturale economica slovena Skgz Livio Semolic sono state illustrate le attività culturali, ricreative e sportive organizzate in via Italico Brass. È stato sottolineato che nel corso dei suoi 27 anni di attività, il Kulturndom si è affermato tanto come luogo di espressione e comunicazione della cultura slovena nell'area goriziana quanto luogo di interscambio e di confronto per lo sviluppo. Nell'occasione della visita della parlamentare sono stati presi in esame i temi inerenti le problematiche cittadine e i rapporti tra il Kulturndom e la Regione. In particolare si è parlato delle difficoltà legate ai lavori di manutenzione, riadattamento e ristrutturazione della casa della cultura slovena.

### SCUOLA DI MUSICA

## Martedì incontro docenti-genitori

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2008-2009 alla scuola di musica «Rodolfo Lipizer» di Gorizia. Da ottobre a giugno saranno organizzati corsi di violino, viola, violoncello, contrabbasso, pianoforte, arpa celtica e diatonica, chitarra, mandolino, canto lirico e moderno, flauto e flauto dolce, oboe, clarinetto, sassofono, fagotto, corno, tromba, trombone, fisarmonica, percussioni e di tutte le materie complementari (teoria, solfeggio, canto corale, storia della musica, armonia, arte scenica, letteratura poetica drammatica) e corsi di orientamento musicali. Per il violino e gli strumenti a fiato le rette saranno ridotte del 50%. Martedì alle 18 si terrà l'incontro tra alunni, genitori e insegnanti per concordare gli orari delle lezioni. Segreteria: via don Bosco 91, 9-13.30 e 15-18.30 (sabato escluso).